

## Il presidente in tv Barack dal comico Leno Risate sull'economia

Risate per esorcizzare la crisi. C'è anche questo dietro la presenza ieri di Obama a «The tonight Show with Jay Leno». È la prima volta che un presidente in carica appare in un programma umoristico. Secondo la Casa Bianca un'occasione in più «per spiegare la situazione economica in cui siamo».

**Usa, è record di sussidi**  
Nuovo record negli Usa per i sussidi di disoccupazione. Stando al Dipartimento del lavoro, il totale degli americani che percepisce il sussidio è salito a quota 5,47 milioni,

**L'editoria perde pezzi**  
Non smette di cessare la crisi della carta stampata: per la prima volta, un quotidiano Usa di una grande città, il Seattle Post-Intelligencer, a causa dei problemi economici ha abbandonato la carta ed è diventato solo online.

NUOVO APPUNTAMENTO

## Tutto sul cacao

Domani un altro dossier dedicato a come sopravvivere in tempo di crisi: focus su cioccolato, vini economici e latte alla spina.

dintorni si sono trasferiti professionisti e classe media, ma ora non solo non ce la fanno a pagare il mutuo, ma non sanno nemmeno come pagarsi da mangiare. Dà cibo a credito per quanto può ai suoi clienti storici. Ma ha pensato che doveva fare qualcosa di più, per la sua intera comunità. Dice che non gli interessa la politica, ma tra le molte foto che ha affisse che ritraggono lui con incredibili tagli di manzo l'unico politico è una donna, Hillary Clinton.

La cena (Cena della Recessione di Jeffrey <http://www.jeffreysonessex.com>), un pasto completo di carne, verdure grigliate, formaggi da buon-gustai, dolci, verrà servita in tre ristoranti della zona; i fortunati a sedersi

## Jeffrey Ruthalter

«Dalle facce dei miei clienti vedo chi ha perso il lavoro»

## Volontariato

Boom di richieste per aiutare anziani soli bambini e donne

saranno i primi ad arrivare. I dieci dollari che si dovranno pagare servono per coprire l'affitto della sala, ci tiene a specificare. «Per chi fatica a tirare avanti, un buon pasto in un bel ristorante al costo di dieci dollari è quello che ci vuole per fargli tornare il sorriso, anche solo per un minuto. Sono tempi molto difficili e la gente ha davvero bisogno di una mano. Lo farò ancora ed ancora, se potrò, e soprattutto fino a che questo disastro non sarà finito. So che non sto facendo una gran cosa, magari qualcun altro deciderà di fare altrettanto».

## LE ASSOCIAZIONI

In questa America in recessione è scattata una corsa all'impegno sociale. Statistiche e dati raccontano di un recente boom di interesse nel volontariato verso gli anziani, che soffrono anche di solitudine, con i bambini, con le donne sole, con chi non sa come pagare il mutuo, cosa mangiare. Seguendo l'esempio di Barack Obama che ha richiamato il Paese più forte, ricco e potente del mondo in ginocchio per la crisi all'impegno civile, i centralini delle associazioni no profit sono impazziti negli ultimi due mesi; fino ad arrivare al paradosso: la casa di Cura per anziani Continuum ha messo le domande per fare volontariato in lista d'attesa. Una recente ricerca della associazione New York Cares racconta che sono state raddoppiate le domande per il mese di febbraio, e che un terzo dei nuovi volontari sono disoccupati. Lisa Traina ha raccontato al New York Times la sua storia: fino allo scorso novembre aveva un lavoro da sogno nell'organizzare feste private al cinquantesimo piano del Rockefeller Center, alla Rainbow Room con una vista mozzafiato. Ora dedica il suo tempo per aiutare la gente che si affolla nei dormitori della Bowery. ❖

## Intervista a Pierre Moscovici

# «L'Europa imiti Obama

# Un'occasione per la sinistra»

**Il politico francese:** il liberismo sfrenato la causa del disastro economico. Ora si diano risposte concrete

NATALIA RODRIGUEZ

ROMA  
esteri@unita.it

**Q**uali sono i responsabili della crisi?

«Di certo, tra i tanti, i protagonisti di un liberismo sfrenato, di un capitalismo che ha prodotto una quantità fenomenale di ingiustizie. E, naturalmente, i governi ciechi».

**C'è una soluzione?**

«Obama ne ha trovata una convincente, a tutto campo: dalle infrastrutture, agli aiuti alle famiglie. Invece, noi europei ancora una volta abbiamo dato una risposta debole. L'Europa non ha avviato la costruzione di un nuovo sistema di regole capace di evitare che certi eventi si ripetano. Jose Manuel Barroso è troppo legato a quella visione liberista che è all'origine dei problemi».

**Ma la crisi non può essere un'opportunità anche per noi?**

«Può esserlo non solo per l'Europa ma anche per la sinistra europea se sarà capace di infrangere il tabù che ha impedito di riesaminare certi dogmi del liberismo indebolendo le politiche pubbliche».

**Ce la farà la sinistra?**

«Oggi non è all'altezza di un obiettivo tanto ambizioso. Ma la politica si alimenta di utopia: in un momento così duro dobbiamo aver uno scatto».

**Ma sono di sinistra gli aiuti alle banche?**

«Non facciamo demagogia: erano necessari. Il vero problema è che non ci sono stati piani economici equivalenti per gli operai che hanno perso il posto di lavoro. E dire che questa dovrebbe essere una priorità per tutti».

**L'austerità di cui parlava Berlinguer**

## Il personaggio

Uno dei leader storici del socialismo francese



**Pierre Moscovici**

Deputato all'Assemblea nazionale  
professore a Parigi di Scienze politiche

■ Pierre Moscovici, è uno dei leader storici del Partito socialista francese. Ministro dei Affari europei con Jospin, ha negoziato il Trattato di Nizza e la Costituzione. Deputato a Parigi, è tra i più impegnati nella costruzione della sinistra europea.

**può essere una risposta?**

«Di certo dobbiamo trovare un nuovo modello di sviluppo. Non possiamo andare avanti, e la sinistra deve saperlo dire, con questo modello occidentale fallito ovunque».

**L'Europa come problema e soluzione?**

«La destra europea, ed è grottesco, è dominata dal tandem Berlusconi-Sarkozy con Barroso come una specie di Pulcinella. Anche per questo l'Europa è percepita come un problema. Ma la verità è che non si è fatto niente per evitare che il liberismo ci portasse a questo punto. L'Europa non solo "può" essere la soluzione: "deve" esserlo. Ed è proprio questo il compito della sinistra».



## Il '29 e oggi, generazioni a confronto

**VOCI SUL NEW YORK TIMES** ■ Il sito web del più influente quotidiano Usa raccoglie i migliori video di 2-3 minuti con storie significative sulla crisi di oggi e sull'epoca dopo il crollo economico del '29.

**2010** L'economia globale potrebbe tornare ad espandersi a metà del 2010, secondo le previsioni del Fondo monetario internazionale.

**750** miliardi di dollari Un tale investimento, pari all'1% del pil mondiale, secondo l'Onu potrebbe creare un «new deal» verde e riavviare l'economia.